

Tra i due contendenti ultime stilette via internet

«Sorpriendente l'improvvisa conversione di Palù». «Non esistono manovratori del voto»

PADOVA. L'ultimo graffio di Giovanni Bittante al rivale Giuseppe Zaccaria arriva dal web. Ieri l'ex preside di Agraria ha fatto spedire dall'ufficio elettorale del Bo, sotto forma di un ultimissimo appello agli elettori, due note di denuncia, pubblicate anche sul suo sito internet personale: una indirizzata a docenti, ricercatori e rappresentanti degli studenti e l'altra ai tecnici amministrativi. «Con coerenza — si legge nella prima — ho condotto una campagna elettorale all'insegna della lealtà e della correttezza. Devo ora manifestare il disagio per gli sviluppi della campagna elettorale. Per

mesi Zaccaria e Palù, con toni spesso eccessivi, hanno affermato l'inconciliabilità delle loro posizioni. E' sorprendente quindi la conversione di Palù a favore della "continuità" poche ore dopo la prima votazione. Conversione frutto di un accordo di palazzo che ha trovato conferma col voto di mercoledì e contraddetto in maniera clamorosa tutto quello che loro avevano sostenuto di fronte all'elettorato. Qual è il prezzo che l'Università dovrà pagare per tale accordo?».

L'ordinario di Agripolis fa appello agli astensionisti, ai docenti più giovani, ai sostenitori di Zaccaria e al perso-

nale tecnico amministrativo, cui scrive: «Sono onorato della fiducia manifestatami; gli "apparentamenti" dell'ultima ora, con voi, non hanno funzionato». Sempre via internet, Zaccaria serenamente smentisce le accuse: «I numeri dimostrano che una parte dei voti in precedenza dati a Palù si sono indirizzati non sulla mia candidatura, ma su quella del professor Bittante. Solo chi concepisce la nostra Università come una brutta copia della peggiore politica può immaginare che esistano "manovratori del voto" in grado di condizionare le opinioni liberamente formatesi in questo

lungo periodo di discussioni e partecipazione. E' un'ipotesi che offende e umilia intelligenza e autonomia degli elettori: solo la validità e la capacità aggregante del progetto che ho presentato hanno fatto crescere le adesioni». E sottolinea: «Fa tristezza vedere che si ricorra a strane "dietrologie" per giustificare la debolezza della propria linea, che tiene insieme visioni dell'Ateneo radicalmente diverse tra loro». Ai dipendenti non docenti, il proretore promette: «Se sarò rettore, dedicherò da subito energie e attenzione ai temi del coinvolgimento del personale». (m.tro.)

